

Bus vittima della sosta selvaggia alla Noé Lucidi

Microincidente all'incrocio del Tribunale paralizza il traffico nell'ora di punta. Di vigili non se ne vedono

TERAMO - A cinque mesi dalla realizzazione dei nuovi stalli, si può tranquillamente affermare che chi pensava di risolvere il problema traffico con i nuovi stalli di sosta davanti alla Noé Lucidi si sbagliava di grosso. I genitori che quotidianamente assediano la scuola in divieto di sosta o in doppia fila si sono semplicemente spostati. E non è questione di stalli, cordoli e murettili, ma di buon senso ed educazione stradale.

Emblematico quanto accaduto ieri mattina attorno alle 12,30, quando il traffico all'incrocio tra ponte San Ferdinando e circonvallazione Ragusa è rimasto letteralmente paralizzato da un microincidente tra un'utilitaria in sosta selvaggia sullo stop, un'altra che stava svoltando a destra verso porta Madonna, ed un bus extraurbano dell'Arpa che svolgeva invece per ponte San Ferdinando. I tre mezzi si sono



L'incidente stradale di ieri mattina alla Noé Lucidi

ritrovati l'uno accanto all'altro su una strada troppo stretta, mentre da ponte San Ferdinando un'auto svoltava a destra per circonvallazione Ragusa. Per evitare l'impatto l'autista del bus ha stretto una Fiat Punto sulla destra, che a sua volta è stata stretta contro una Matiz in divieto di sosta lungo il bordo del marciapiede, ostruendo peraltro anche le strisce pedonali. Il risultato è che c'è volto del tempo prima di districare i tre mezzi, effettuare i rilievi e liberare l'incrocio: nel frattempo il traffico è stato rallentato con ripercussioni oltre ponte San Ferdinando. Il tutto per l'ostinazione degli automobilisti che parcheggiano attorno alla scuola in attesa della campanella. Il Comune aveva promosso vigili urbani al posto dei nonni vigili: si sono visti solo nei primi giorni di scuola, armati di moral suasion e blocchetto delle multe. Poi non più.

QUARTIERI

Distrutto il cordolo appena sistemato a Casalena

